

Riflessione del Superiore Generale

La Pentecoste inizia con i discepoli, Maria e "le altre donne" chiusi in se stessi per paura. Poi le loro preghiere vengono esaudite quando il fuoco dello Spirito Santo infiamma la loro vita e sono trasformati. Abbandonano le loro preoccupazioni e le loro ansie ed escono a predicare la Buona Notizia alle genti di tutte le nazioni. Sono pieni del coraggio dello Spirito e proclamano con audacia Cristo risorto, asceso al cielo, manifestazione di "un cielo nuovo e una terra nuova" (Ap. 21,1). Come maristi battezzati, confermati e professi, partecipiamo alla grazia della Pentecoste.

La discussione al recente raduno dei Superiori Generali a Roma si è concentrata sulla *Laudato Si'*. Sono passati quattro anni da quando è stata pubblicata. Ho sentito dire dai superiori che mentre quasi tutti hanno apprezzato il documento, difficilmente sembra aver influenzato "la cultura" delle loro congregazioni. So che molti maristi stanno facendo grandi sforzi per concretizzare lo spirito della *Laudato Si'*. Però mi chiedo anche se siamo infiammati di Spirito Santo quando annunciamo la Buona Notizia della creazione di Dio come siamo chiamati a fare da Papa Francesco.

La crisi ambientale è un pratico esempio di tante devastazioni distruttive del nostro tempo che derivano dall'idolatria del consumismo sfrenato, dall'eccessivo individualismo e dal nazionalismo.

Se la causa primaria è spirituale, allora anche la risposta primaria, ma non esclusiva, deve essere spirituale. Siamo chiamati ad essere Popolo di Pentecoste, infiammato dal potere dello Spirito verso azioni audaci e coraggiose. Lo Spirito produce una conversione, una "conversione ecologica" (LS, 216-221). Lo Spirito Santo aiuta a vedere che "tutto è carezza di Dio" (LS 84).

La "conversione ecologica" forma i nostri cuori, menti e attività mentre contempliamo la verità che "tutto è interconnesso" (LS, 42), tutto è soffuso di Cristo. Vediamo che "tutto è creato per mezzo di lui e per lui" (Col. 1,16). I nostri cuori induriti sono toccati dalle ferite di Cristo, dalle ferite del povero e del nostro pianeta devastato. Le relazioni incrinatae tra noi stessi e Dio, la natura e gli altri, sono guarite dal fuoco dello Spirito. La nostra risposta alle crisi morali e spirituali del nostro tempo coinvolge la trasformazione personale e comunitaria mediante il potere dello Spirito.

La Pentecoste è un movimento comunitario ed ecclesiale di grazia. Anche noi siamo chiamati a rispondere comunitariamente al grido disperato della terra e delle nostre sorelle e fratelli più poveri. Anche se la *Laudato Si'* può sembrare un documento lungo, tuttavia ogni comunità può, regolarmente, selezionare una sezione per la preghiera e la riflessione di gruppo (ad esempio, LS, nn. 216-227). Questo richiede un impegno concreto. Poniamoci domande stimolanti che suggeriranno al nostro stile di vita di essere contemplativo e autentico, per rispondere profeticamente alle crisi dei nostri tempi.

Le nostre comunità sono chiamate ad essere libere da ogni cupidigia o avidità per imparare a vivere in modo più semplice e generoso. Dobbiamo affrontare le difficili decisioni relative all'uso dei combustibili fossili, all'ossido di carbonio, allo smaltimento dei rifiuti e all'uso della plastica, al cibo che mangiamo e all'etica dei nostri investimenti. Dobbiamo agire insieme per la cura della "nostra casa comune" e adottare le migliori pratiche riguardanti energia, viaggi, stile di vita e neutralità del carbonio. Questi atteggiamenti sono antichi come gli inizi della stessa Vita Religiosa; oggi, in questi nostri tempi, sono più cruciali che mai.

I maristi non possono vivere autenticamente lo Spirito della Società senza guardare alle implicazioni del nostro modo di vivere per la salvaguardia del pianeta (Capitolo generale 2017, 45). La *Laudato Si'* ci offre una nuova prospettiva per leggere le nostre Costituzioni. Ognuno di noi, come marista, individualmente e in comunità, è chiamato ad una risposta di Pentecoste "al grido del povero e al grido della terra".

John Larsen s.m.

